

DREPANITANA

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FEMMINILE

DIRETTRICE ANTONIETTA PROGNI CORDARO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TRAPANI
Angolo Corso Vitt. Em. - Via Botteghe

SI PUBBLICA
LA I^a e II^a QUINDICINA
DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO
Italia e Colonie £ 2,50 Estero £ 3,25
Abbon sostenitore £ 5 - Un num sep L 0,10



la scuola

e la tubercolosi

Questo importante argomento torna sul tappeto, ed i pediatri e gl'igienisti hanno ragione di insistervi perchè « le médecin scolaire ne doit pas être seulement des épidemes, il doit être avant tout un puericolteur » (Mèrs).

Le parole dell'autorevole collega francese mi ricordano i concetti del compianto prof R. Guaita, sulle peculiari disposizioni del sistema linfatico infantile

Il germe tubercolare, che ha già di per sè tante affinità per il tessuto linfatico, trova nell'età infantile delle circostanze che favoriscono la sua penetrazione e la sua localizzazione in esso, quali la ricchezza della corrente linfatica, l'abbondanza della linfa e la grande attività degli elementi ghiandolari linfatici

Nella prima età il sistema linfatico ha una funzione molto più attiva che nelle età maggiori, stante la maggiore intensità con cui compie il metabolismo della intera cerimonialia

La tubercolosi, infatti, ha una sede di predilezione nel sistema linfatico e sono specialmente le glandole peribronchiali quelle di gran lunga preferite. Si calcoli infatti che la tubercolosi si localizzi nelle glandole tracheo bronchiali nell'ottantacinque per cento dei casi. Un altro carattere impresso dall'organismo infantile alla tubercolosi è la spiegata tendenza alla casificazione dei focolai tubercolari, dimodochè è frequente trovare casificati i gangli peribronchiali od i noduli tubercolari anche in piccoli bambini nei quali soltanto da poco tempo esisteva la infezione tubercolare.

Nei gangli tracheo-bronchiali — come dice Pacchioni — l'infezione può rimanere anidata per molto tempo, costituendo la forma più comune della tubercolosi latente. Oppure da qui l'infezione può entrare in circolo ed invadere tutto l'organismo, e singoli

visceri lontani, oppure può diffondere al polmone.

— Il Guaita si domandava « data l'importanza dell'argomento, costato il grave pericolo, oggi si pongono in opera i mezzi necessari per una vera ed efficace profilassi scolastica? ». Alla domanda rispondeva — giustamente — con un franco « no ».

L'ispezione medica, per assurgere al suo vero, efficace scopo di prevenzione, deve essere praticata giornalmente per mezzo di medici *ad hoc* i quali — ogni mattina — siano presenti all'arrivo nelle scuole, dei ragazzi. Così si eserciterebbe la vera ed efficace profilassi per quanto riguarda le malattie contagiose, le forme oculari e della pelle, e via via. Tre volte all'anno dovrebbe praticarsi poi un esame diligente sugli scolari per quanto riguarda le forme nervose, e le varie irregolarità nello sviluppo scheletrico.

Nei periodi di eventuali epidemie le ispezioni alle scuole e gli esami fisici degli scolari dovrebbero essere più frequenti e rigorosi. L'esame si intende esteso sull'igiene scolastica in generale, non trascurando quanto ha riguardo al personale docente e inserviente.

Quanto abbiamo brevemente ricordato riguarda un argomento preventivo di primo ordine nella grande questione della lotta contro la tubercolosi. E se i padri e le madri di famiglia vorranno fermare l'attenzione sulla necessità della presenza del medico nelle aule scolastiche, avranno tutelata la salute delle giovani esistenze e toccato uno dei problemi importanti che colla scuola hanno diretto rapporto.

DOTT. SILVIO BELLOTTI

Le scuole sono luoghi di infezione quando non si cura di tener aperte le finestre. Esse producono un'atmosfera miasmatica per effetto della respirazione e della traspirazione a cui si fondono tutte le emanazioni di quei ragazzi sporchi, dagli abiti bagnati, dalle scarpe polverose e infangate.

MANTEGAZZA

Le storielle nell'asilo

Non sarà mai abbastanza raccomandata la semplicità e l'abbandono dei troppi particolari nel raccontare ai bambini dell'Asilo d'Infanzia le storielle e le fiabe in genere.

Niente immagini paurose di maghi o di orchi, niente scene truci di vendetta, ma la grazia mite che sale dai racconti i quali secondano piacevolmente la fantasia, ma il senso di poesia che dev'esser diffuso nella vita a chi s'affaccia debole e nuovo.

Favole anche non dovrebbero mancare al giardino infantile, favole argute e comiche senza troppo sfoggio morale, ma adatte a richiamare l'attenzione del bimbo sulla necessità di esser obbediente, riflessivo e docile: soprattutto favole d'animali conosciuti a cui il bimbo stesso attribuisce, per giuoco spontaneo dell'immaginazione, qualità ed abitudini fantastiche. Dovrà in questo caso l'educatrice mostrare prima l'animale nella sua luce vera, e insistere poi sul contrasto tra la realtà e la parola facendo rilevare lo scherzo piacevole.

Alla parola venne sempre riconosciuto un notevole valore educativo e tutti sanno ch'essa, non rare volte forma l'intera cultura scolastica.

Osserviamo, per esempio, l'attenzione quest'attività così difficilmente destata mediante i variati mezzi didattici, si rileva a un tratto vigorosa quando si tratti di ascoltare una novella. Anche nelle ultime ore della giornata, quando già la stanchezza invoglia i bambini a lasciar l'aula, il racconto di una fiaba riconduce la scolaresca attenta come l'avremmo desiderata prima per tutt'altra lezione.

È infatti un'accettazione viva, mista di curiosità, di meraviglia, di desiderio, un'attenzione che non si esaurisce se non con molta lentezza, l'attenzione più proficua, se si potesse applicare. È tutta la forza d'attendere, propria a quell'età, raccolta in uno sforzo piacevole.

OTTAVIA CICOGNA

Autore: Antonietta Progni Cordaro

AFORISMI IGIENICI

Madre, il tuo latte appartiene al tuo bambino. Pesa sovente i tuoi bambini. Procura che i tuoi piccini ammalati non comunichino ad altri la loro malattia. Non permettere che i bambini si bacino e si abbraccino. La tua casa è sana se l'aria ne può uscire liberamente. Allontana la polvere solo con l'acqua, mai con altri mezzi. Abbi per la nettezza della via gli stessi riguardi che hai per la nettezza della tua casa. Se sei malato prendi o fa prendere le precauzioni occorrenti per non diffondere il male intorno a te.

DOTT. HERICOURT

Femminismo beninteso

V'ha chi fa delle questioni piu o meno femministe, solamente per chiasso, o per lasciare spaziare l'intelletto colto in sfere di civiltà che sarebbe la subbimazione dei tempi, ove fosse possibile armonizzare d'un sol colpo, gli eventuali mutamenti alle circostanze dei fatti attuali. Esiste, pero, nella classe magistrale un'altra categoria di quelle femministe raccolte in un timido silenzio, che han dato gran parte di se alla società, con eroica rassegnazione, logorando i polmoni tra la polvere di anguste ed umide aule, e spesso in lotta con volgari pregiudizi. Esse, deste a novella vita, chiedono alla Giustizia il loro dritto ad un'equa ripartizione di pane con coloro i quali hanno lo stesso ufficio, le stesse ore di lavoro gli stessi programmi, gli stessi regolamenti, e sentono imperioso il bisogno di far valere le loro ragioni considerevolissime, chiamando a raccolta il gentile esercito muliebre che ha comunanza d'interessi e d'aspirazioni, perchè molti dritti, oltre al pareggiamento, ci sono da rivendicare ancora!

Colleghe, accorriamo dunque tra le file delle ardentose pareggiste *Oscure e neglette operarie dell'alfabeto*, nulla avremo da sperare, finchè le nostre voci sperdute tra gente che usa solamente commiserare e sorridere, non ci riunivano in solo grido di fiera indignazione, contro l'umiliante inferiorità, cui ci condannano i nostri governanti, di fronte agli insegnanti delle scuole maschili, avvilendo, e noi stesse, e il nostro nobile ufficio.

Ove la donna è chiusa nello stretto ambito delle sue occupazioni materiali, rimandate da madre in figlia nell'uso preadamitico, tra la fittissima tenebre dell'ignoranza, ivi è possibile la razionale educazione d'una famiglia in relazione ai tempi? E non è difficile cura educare come si deve la donna alle

molteplici mansioni, ai delicati impegni cui vien chiamata dalle svariate e gravi responsabilità ch'ella ha in famiglia? Ed è per questo che ei compensano così malamente?

« Dappoiche la logica vuole in ogni tempo il suo dritto » organizziamoci, Colleghe! Chiniamo ancora il capo indecise, tentennanti? I decantati palantini nostri che sembrano desti dall'allarme femminile, crederanno si tratti semplicemente di un'allucinazione bella e buona prodotta da fuochi fatui, e ritorneranno a sonnecchiare pacificamente, come prima, come sempre!

Organizziamoci, compagne, ciò che è nel nostro interesse, che concerne noi sole, noi sole possiamo ottenerlo, e la apparente indifferenza potrebbe comprometterci.

Uniamoci compatte, scendiamo tutte in linea, dignitose e coscienti, apriamoci il varco che dovrà condurci, al sole, alla luce!

MARIA SAVONA

La falange avanza!

In un'onda di sole, precocemente primaverile, si soffusero i nostri cuori, o sorelle. Era il sabato precedente alle vacanze carnevalesche, e l'acquiescenza della giornata luminosa avvalorava i sentimenti emotivi del nostro spirito.

Catania bella, nella sua smagliante fioritura di progresso, nella sua mostra sfolgorante di costosi paludamenti, ci accoglieva lì, nelle scuole femminili, site presso il gran Tempio dell'Arte.

L'egregia Direttrice didattica, signora Bonetti, squisitamente gentile, aveva predisposto l'adunanza, e le diverse sezioni v'erano accorse come a festivo convegno, generosamente immemori del penoso scolastico lavoro d'anzì durato.

Nell'aula era un brusio gentile, uno scambio affettuoso e gaio di pensieri e di sentimenti. Un senso di squisita femminilità dignitosa e cosciente era nelle parole e sugli atteggiamenti.

Oh! è un'onda di piacere che mi invade. Quante gentili e care conoscenze! Ma il mio occhio cerca, fruga eccoci l'una fra le braccia dell'altra, sorella Schiavetto...

La stessa causa ci punge, ci sprona! accendere ovunque centri di attività pulsanti, perchè ovunque il dritto femminile si affermi, perchè una femminilità purificata, rinnovata esca dal crogiuolo delle lungamente patite ingiustizie, ed impreda le sue sante e nobili rivendicazioni.

Oggi il pareggiamento della ricompensa ad uguale lavoro, vergognoso contro-senso in una Nazione civile, sarà il nostro primo programma d'azione, domani

ci guideranno altri dritti contrastati ad imprendere nuove compagnie a nobilitare nuove milizie.

Oh donna! donna! tacita fatrice del gran lavoro umano avanzante per i suoli, ape laboriosa e industrie del gran progresso sociale, e d'uopo che pervenga alfine la tua ora di riscatto. È sarà la donna piu colta che si tufferà fra le tue masse a scuotere dal misero letargo, spesso obbrobrioso, le infelici sorelle proletarie per inalzarle a vera dignità di donna, purificata e redenta dal pregiudizio e dall'errore.

Questi pensieri e questi sentimenti si agitarono in me, là fra l'accolta gentile catanese, mentre ci appalesavate con cortesi assentimenti la vostra squisita anima ospitale.

« Ciascuna di noi sia un centro d'irradiazione » finimmo « di nuova attività, niuna possa mai rimproverarsi d'aver atteso inoperosa ».

Quando fu giocoforza lasciarvi sentivo il cuore rigurgitante d'affetti nuovi, mentre il pensiero correva veloce dentro un miraggio d'idealità lungamente sognate, e che adesso mi sembrano vicine, quasi tangibili.

« Facciamo sentire ovunque il fuoco della nostra anima siciliana » fu l'ultimo mio saluto, e voi, amiche annuiste con un sorriso indefinibile, intelligente, denso di promesse!

Non l'obbliate!

Acireale 24 Febbraio 1914

PAOLINA COCO DE FRANCESCO

— — MAMME
ed EDUCATRICI — —
abbonatevi e cercate
abbonamenti
a DREPANITANA
annuo Italia e Colone L. 2,50
Estero L. 3,25

CRONACA

Associazione Magistrale Femm. — Questa Sezione magistrale femminile di Trapani, il giorno 25 febbraio, riunivasi per deliberare vari importanti ordini del giorno, fra cui il seguente:

Considerando la ingiustificata diversità di trattamento consentito fin dal Monte di pensioni, considerando la legittimità del deliberato in merito, della sezione di Mazzara, questa Sezione Magistrale femminile trapanese fa voti perchè:

1° Venga dal Governo accolta la proposta di una riforma sul Monte Pensioni giusto deliberato sezione Mazzara, (pubblicato numero precedente).

2° Che in tale riforma si includa il diritto alla pensione degli orfani maggiorenni inabili al lavoro e d'altre persone viventi a carico

M. LOMBARDO & C. TRAPANI
Via Garibaldi 9-11 13
MACCHINE DA CUCIRE E MAGLIERIA
— delle rinomate Fabbriche di Germania —
:: si cedono a lira 1,50 settimanali ::

ECLA e il migliore lucido per le scarpe.
ECLA lucida prestissimo e rende impermeabili le scarpe
ECLA è in vendita ovunque in scatole da cent 10, 20, 30, 50

della maestra defunta, anch'essa inabile a provvedersi i mezzi di sussistenza.

Epperchio interessa vivamente il Presidente dell'U. M. N. On. Soglia, nonché l'Ille e Professore Bascone, relatore del progetto della succitata riforma, perchè vogliano accogliere i desiderata di questa Sezione Magistrale femminile.

ANGELA MIGLIORE *Presidente*
N. CASSISA - *Segretaria*

Associazione Magistrale Femm. — La Presidente della Sezione Magistrale Femminile di Catania signora Orsolina Bonetti ha inviato alla nostra direttrice il seguente telegramma:

Sezione Femminile Catania Pro Pareggiamento stipendi riunita appositamente scudata presenti signora Coco De Francesco, signora Schiavetto, Presidente Orsolina Benedetti. Invia fraterno saluto cotesta Sezione fiduciosa trionfo causa comune.

La nostra Direttrice così ha risposto:

Sig.^a Orsolina Benedetti, Presidente Sez. Associazione Magistrale Femminile, Catania — Grata contraccambio saluti a nome Comitato Direttivo nostra Associazione. Plaudo risveglio nobile Catania sede prossimo Congresso Magistrale Femminile Siciliano.

Al Collega Ailarico Elia, le forti e pugnaci colleghe siciliane a mezzo il loro organo "Drepanitana", inviano cordiale saluto, invitandolo a volere, con loro adoperarsi per il totale risveglio della coscienza magistrale femminile.

Le Colleghe di Terracina (Roma) così ci scrivono:

Le Maestre elementari comunali di Terracina approvando l'istituzione dell'Associazione Magistrale Femminile Pro Pareggiamento Economico Giuridico, facendo plauso, spediscono vaglia per abbonamento a Drepanitana.

Noi ringraziamo quelle colleghe della loro spontanea adesione, invociamo tutta la loro gentile cooperazione per la comune difesa dei nostri diritti irrico-citati.

Bollettino del R. Corso Magistrale Marsala. — È venuto fuori il 1° bollettino del ginnasio Magistrale di Marsala per opera di quel Direttore Prof. Michele Crimi che con tanta solerzia attende al delicato problema dell'infanzia.

I Colleghi per il pareggiamento. — Nella riunione della Lega Magistrale Etna di Acireale del giorno 25 u. s. la signora Paolina Coco De Francesco, membro del nostro Comitato Direttivo, presentò il seguente ordine del giorno, approvato ad unanimità dagli egregi Colleghi:

— Considerato siccome un fatto di manifesta ingiustizia il dualismo di trattamento economico tra maestri e maestre.

— Considerato che alle insegnanti delle scuole secondarie vien corrisposto lo stesso trattamento che agli insegnanti.

Ritenuto che per l'accresciuto numero delle scuole miste la sperequazione di stipendio torna a svantaggio d'una parte soltanto della classe femminile, costituita prevalentemente di quelle designata a prestar opera sui grandi centri, ove sempre più grava il caro vivere.

— Ritenuto che la libera e spontanea acquie-

scenza di molti Comuni del Regno a concedere il Pareggiamento attesta ch'esso è un fatto di giustizia divenuto coscienza sociale.

— Ritenuto che con l'equa distribuzione dei compensi si eviterebbero molti odiosi dissidi di classe, facendo sì che ciascuna rientri più volentieri nel proprio ambito.

La Lega Etna del Comune di Acireale delibera di associarsi solidalmente al movimento "Pro Pareggiamento", e di prestare opera assidua presso l'Unione Magistrale Nazionale perché venga solidamente sostenuto presso il Governo il giusto desiderio delle Maestre.

Coll'anima ci associamo al lutto delle Colleghe di Pantelleria per l'acerba fine, in quella, della Collega Rosina Salsedo!

CORRISPONDENZE

ACIREALE 24 febbraio 1914

Sabato, 21 febbraio, le insegnanti della città di Catania, invitate da quell'egregia Direttrice didattica, signora Bonetti, si riunivano nel locale scolastico femminile, sito in prossimità del Teatro Massimo, per discutere le proposte che le propagandiste del Pareggiamento stipendio signora Paolina Coco De Francesco e Caterina Schiavetto, erano venute a presentare.

Erano presenti anco diverse direttrici delle Sezioni, solidalmente convenute.

L'accoglienza gentile simpatizzò con le idee manifestate dalle ospiti, che lessero uno schema del lavoro di propaganda spiegato nell'isola tutta, dalle diverse sezioni e sopra tutto dal Comitato Promotore Trapanese con sede in Mazzara.

Dopo un'animata discussione intorno all'ingiustizia di trattamento praticato alle maestre d'Italia, ed ai mezzi più proficui perché presto ci venga resa valida ragione di fatto, si passò alla elezione delle cariche, come si rileverà d'apposito verbale.

Si discusse ancora sull'opportunità di stabilire un prossimo Congresso magistrale femminile nella centrale Catania e sulle deliberazioni opportunamente prese dall'associazione Trapanese.

Le gentili colleghe accolsero lietamente la proposta, assumendo l'impegno di intraprendere i lavori di propaganda dentro la città la provincia e fuori, per preparare una vasta e solenne affermazione di principi. Il giorno in cui ci ritroveremo convenute non a 10, non a 20, ma a molte centinaia, a migliaia, in un'orifiamma d'idealità, scaturite dalla nuova sorgente di pensiero, che impernia la vita nuova dello spirito, librato fuori dalle prete meschine e avite pregiudiziali che tarassano ogni nobile slancio di modernità, avanguardia della civiltà avanzante.

Si raccolsero più di 120 adesioni con diritto alla tessera di riconoscimento, che spediremo fra non guari.

Dalla nuova Sezione venne spedito alla

Direttrice di questa Rivista il seguente telegramma (riportato in prima colonna di questa pagina)

A quando, o sorelle di Sicilia tutta saremo unite come un fascio inscindibile?

Ricordate che l'unione soltanto fa la forza.

PAOLINA COCO DE FRANCESCO

○○○

PANTELLERIA 3 Marzo 1914

È la prima volta che, dalle pagine di un giornale, elevo la mia voce, ed a molti sembrerà voce di sotterra. Ed è, infatti, in nome di una morta, che da poche ore soltanto abbiamo portato al Cimitero che io parlo ed in voce — Oh, Rosina Salsedo! Sulla tua salma ho versato lagrime amare ed inconsolabili. Amiche e compagne di lavoro, per 21 anni abbiamo percorso insieme la difficile e spinosa via dell'insegnamento, e nessuno più di me ha avuto agio di conoscere il tuo cuore.

Fosti buona, modesta, umile.

Da due anni, sofferente, ti trascinasti alla scuola fino alla vigilia della tua dipartita.

Perché non chiedesti i due mesi di aspettativa con intero stipendio ai quali avevi diritto?

Perché pendeva sul capo, come spada di Damocle, la legge che accordava soltanto due mesi, e non sei, con intero stipendio e tu volevi serbarteli per l'ultimo tempo perché non ignoravi che presto sarebbe venuta la Fine!

E sei morta sulla breccia, come un soldato sul campo di battaglia e tutti dicono che guardasti serenamente in faccia alla morte!

Serenamente, [si perché nessun rimorso o rimpianto le incombeva, ma il tuo cuore non. Pensieri disperati passarono per la anima dolente!

Che forse, tutte noi colleghe, non vedemmo le tue lagrime versate pensando alla tua piccola figliuola lontana, a Trapani, alunna in codesta scuola complementare?

Che forse io non ho divisa la tua angoscia quando tu mi esternavi i tuoi pensieri?

Sentivi di morire giovane e tua figlia non avrebbe avuto diritto a nessuna pensione!

Oh si! il monte d'oro!

Questo monte accumulato soldo a soldo da tutti noi, e fatto per dare l'aiuto urgente, immediato alla nostra vecchietta od ai nostri orfani sventurati? Ed oggi è il caso di una grande sventura. L'unica orfanella della collega nostra, non potrà continuare gli studi iniziati se non si provvederà con la massima urgenza a darle la magra indennità a cui ha diritto per i 21 anni di servizio prestato dalla madre sua.

Tralascio di parlare della miseria degli stipendi magistrali, della grande ingiustizia fatta a noi maestre per la disparità degli stipendi nostri con quelli maschili, per le trattenute da noi rilasciate che non hanno rivalsa per le pensioni dei nostri vedovi.

Non parlo delle meschine pensioni od indennità riserbate a noi od ai nostri, ma in questo momento sotto l'incubo di un dolore co-

"La Farfalla"

F.lli V. P. CATALANOTTI
Magazzino di piante e fiori
Corbeilles e Corone

Costruzione e forniture di giardini
Vasto assortimento vasi maioliche e cristalli
— Prezzi da non temere concorrenza —

Gabinetto Stomato-Odontojatrico

DENTI e DENTIERE
ARTIFICIALI
BRIDGE WORCK (Dentiere fisse)
CURE ELETTRICHE

— Non recasi a domicilio —
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 — Consultazioni gratuite per poveri dalle ore 3 alle ore 9

DR. S. CASSISA MAZZEI
MEDICO - CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Già Aiuto nella Clinica Stomato-Odontojatrica di Napoli
Membro della Federazione Stomatologica Italiana

TRAPANI
Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

cente, di un pensiero angoscioso io grido forte Uomini di Stato! Alti funzionari, Nostri rappresentanti,

semplificate tutte le pratiche che richiedono l'Amministrazione e la burocrazia, e fate che il Monte abbia pietà dell'orfanello derelitto

Sollecitate a farle dare quel che le spetta! Il soccorso è urgente!

Fate che non arrivi troppo tardi

ANGELINA BRIGNONE

Consiglio Provinciale Scolastico

(Seduta del 20 Febbraio 1914)

SALEMI — Rinvia nomina provvisoria della maestra Pandolfo nella frazione Senagia e nomina d'ufficio la maestra Ingoglia

CAMPORALE — Approva sdoppiamenti 2^a maschile e 3^a femminile

TRAPANI — Delibera di avocare a se la pratica per procedere al concorso per posto di maestro in soprannumero. Non approva il criterio dell'anzianità adottato dall'amministrazione per la nomina dei maestri nelle classi sdoppiate. Approva gli sdoppiamenti. Approva congedo di 20 giorni per malattia alla maestra Serra Francesca e nomina della supplente Vitina Di Marco. Approva aumento del decimo biennale alle maestre Pappalardo Carmela, Gigante Albina ed altre. Approva pagamento di differenza di stipendio agli eredi della maestra Montalbano

MAZZARA — Approva nomina Pugliese e Capo in seguito a concorso e rinvia nomina Sala. Rinvia congedo per malattia alla maestra Lombardo Giuseppe

MARSALA — Approva nomina provvisoria della maestra Alagna Marianna. Approva dimissione della maestra Giacalone Rita e nomina provvisoria della maestra Chirco Adele. Respinge proposta contraria del Regio Provveditore e accoglie ricorso del maestro Polizzi Galfano Antonino per decorrenza di pensioni. Id. con ricorso del Maestro Giacalone Marino. Rinvia destinazione del maestro in soprannumero Paolo Parrinello

PROVINCIA — Approva le proposte d'ufficio per le rettifiche al consolidamento dei contributi, per l'istruzione primaria e monte pensioni sulle sette classi. Da parere favorevole per l'ammissione al concorso di Vice Ispettore Scolastico del maestro Struppa. Idem pel maestro Nicotri pel diploma di direttore

ALCAMO — Rinvia ricorso del maestro Tobia Ignazio per stipendio. Approva sdoppiamenti di scuole miste ed invita il Comune a destinarvi i maestri a norma di legge

PARTANNA — Rinvia nomina di una supplente per la Maestra Gilberti

PANTELLERIA — Rinvia nomina delle maestre Caradonna e Venza e trasferimento della maestra Romano Marianna alle scuole urbane. Rinvia nomina maestra Zerilli per la Caradonna dimissionaria. Id. collocamento in aspettativa della Maestra Marcantonio Rosa

CASTELVETRANO — Rinvia nomina di 4 componenti la Commissione dell'associazione scolastica. Id. pagamento da stipendio alla maestra Caterina Mangiaracina

PACECO — Rinvia nomina di una supplente per la maestra Lentini Angela ammalata

MONTE S. GIULIANO — Rinvia istituzione di una scuola nella contrada Finocchiaro Carnevale

Pubblicazione — L'Editore G. B. Paravia ha testè pubblicato un « Manuale dell'esaminatore nelle scuole elementari popolari ». E' un pregevole lavoro del signor Luigi Girardi, distinto Direttore didattico, che ha avuto la pazienza di raggruppare tutte le disposizioni legislative riguardanti le norme per l'attribuzione dei punti di merito, i programmi per ogni specie di esami in distinti capitoli oltre ad un indice alfabetico delle materie, con riferimento agli articoli, il tutto disposto con molto acume ed in modo da risparmiare tempo ai signori Insegnanti, ai quali quotidianamente occorre — Costa L. 1,20

VARIA

Le maestre rurali di Partanna da quindici mesi attendono il pagamento del loro stipendio.

Apprendiamo che il Vice-ispettore Giuseppe Cosentino è stato trasferito da Calatafimi a Paceco e il Vice-ispettore Verdi Salvatore da Muravera a Calatafimi

Una dichiarazione

In risposta alla dichiarazione che il collega Arbola ha pubblicato nel n. 1 di questo terzo anno di vita del nostro giornale, il Prof. Giannitrapani ci manda quest'altra che qui sotto pubblichiamo

Egregia Signora Direttrice della "Drepanitana",

Mi è capitato di leggere, per caso, nel n. 1 del suo giornale una dichiarazione del Collega P. Arbola di Campobello, con la quale ha voluto far conoscere al mondo scolastico ch'io, quale rappresentante della classe, abbia dato prova — dice lui — di tradire il mandato ricevuto per essermi ricusato di associarmi ad una manifestazione lusinghiera a favore del Prof. Girolamo Patera, insegnante in questo R. Ginnasio, proposta dal Consiglio Provinciale Scolastico

Non avrei avuto in vero la voglia di raccogliere tanta accusa, dopo essermi stata già fatta dalla "Nuova Età", di Marsala, giornale a me avversario, ma poiché il mio silenzio potrebbe essere interpretato come mancanza di riguardo verso i molti Collegi della Provincia, che mi hanno onorato del loro voto di fiducia, mi permetterò, egregia signora Direttrice, che in omaggio ad essi e alla verità, anzitutto, che in questo caso è stata mistificata, dica a mezzo del suo imparziale giornale la mia parola di difesa

Nella seduta del Consiglio Provinciale Scolastico del 30 novembre 1913, discutendosi il voto di stima proposto dall'Avv. Gentile a favore del Prof. Patera per gli attacchi continuati che un giornale avversario aveva fatto

al detto professore, io dichiarai che, pur riconoscendo nell'insegnante il diritto di manifestare le proprie idee politiche, e pur avendo della stima personale per il Prof. Patera, non sentivo di associarmi alla proposta, perché quel voto era stato da me interpretato come un plauso alla politica del partito in cui esso milita

Nella seduta successiva dal 14 gennaio scorso prendendo occasione della puntata fattami dalla "Nuova Età", e respingendo le insinuazioni a mio carico, ebbi agio di chiarire che se si fosse chiesto un voto pel Prof. Patera, come insegnante del R. Ginnasio di Marsala, non uno, ma cento gliene avrei dato

Come vede, dunque, l'amabile collega Arbola, il fatto non ha tutta la gravità ch'egli dice, specialmente se si riflette che la "Nuova Età", aveva interesse di ritenerlo a modo suo, per far cosa grata al suo amico collaboratore Professore Patera

Grazie tante ed ossequi

Marsala, 29 Gennaio 1914

V. GIANNITRAPANI

Consigliere Provinciale Scolastico

N. d. R. Crediamo rilevare che il Professore Giannitrapani ammette di non essersi associato alla manifestazione di stima in favore del Prof. G. Patera, nella seduta del C. P. S. del 30 novembre 1913, per come attestarono la "Nuova Età", ed il Prof. Arbola

Aggiunge Egli però che nella seduta successiva del 14 gennaio u. s. credette utile chiarire il suo contegno della volta precedente, all'Onorevole Consesso dichiarando d'essere pronto a dare un voto di stima al Prof. Patera come insegnante nel R. Ginnasio di Marsala. E facciamo punto, rimescolandoci il polemizzare per quanto se ne è, fra Collegi

PICCOLA POSTA

Licita Isabella - Castello di Baida — Lei sempre in prima linea. Grazie invio abbonamento 1914. Saluti

Artale Caterina - S. Margherita Belice — Grazie invio abbonamento ottobre 1913 settembre 1914. Propaghi giornale s'interessi nostra organizzazione. Saluti

Di Giovanna Vita - Ricevuto suo abbonamento aprile 1913, marzo 1914. Grazie

Marchese Patti - Vita — Anche da lei agosto 1913, luglio 1914. Grazie Cordiali saluti

Clemente Terzi - Terracina (Roma) — Grazie vivissime invio abbonamento 1914. Propaghi giornale mandati scritti in difesa nostra causa. Accetti saluti solidale. Lei Colleghe tutte residenti Terracina

Romano Giacomo - Grazie gentile pensiero all'abbonamento 1914. Cordiali saluti

G. Pantò - Messina — Abbiamo ricevuto giornale suo articolo che riprodurremo prossimo numero. Grazie. Saluti

Coco de Francesco - Grazie invio scritti ne attendiamo degli altri. Appena avrò tempo scriverò

Lucrezia Fasolo e Maria Urani - Grazie pubblicheremo al prossimo numero. Ne attendiamo degli altri. Saluti cordiali

Schiavetto C. - Ricevuta lettera, attendo scritti

SALV. POLLINA & F. GLIO

Assortimento completo in Ceramiche, Porcellane e Terraglie della manifattura Florio

"Sidol", insuperabile lucido per metalli, vetri specchi, ecc.

Flacone da L. 0,20 - 0,30 - 0,50

Rappresenzia esclusiva per Trapani e Provincia

Saverio Solina — Gerente responsabile

Dott. M. SAMMARTANO

Specialista nelle malattie

d'Orecchio, Naso, Gola

e del sistema nervoso

Via Mercè, 37 — TRAPANI

DEPOSITO FARMACEUTICO VITO SOLINA CURATOLO

Via Cruciferi, 23 - Trapani

DEPOSITO

Olio fegato di Merluzzo puro di Norvegia

Aperto dalle ore 15 alle 19

Trapani — Stab. Tip. Gius. Gervasi-Modica